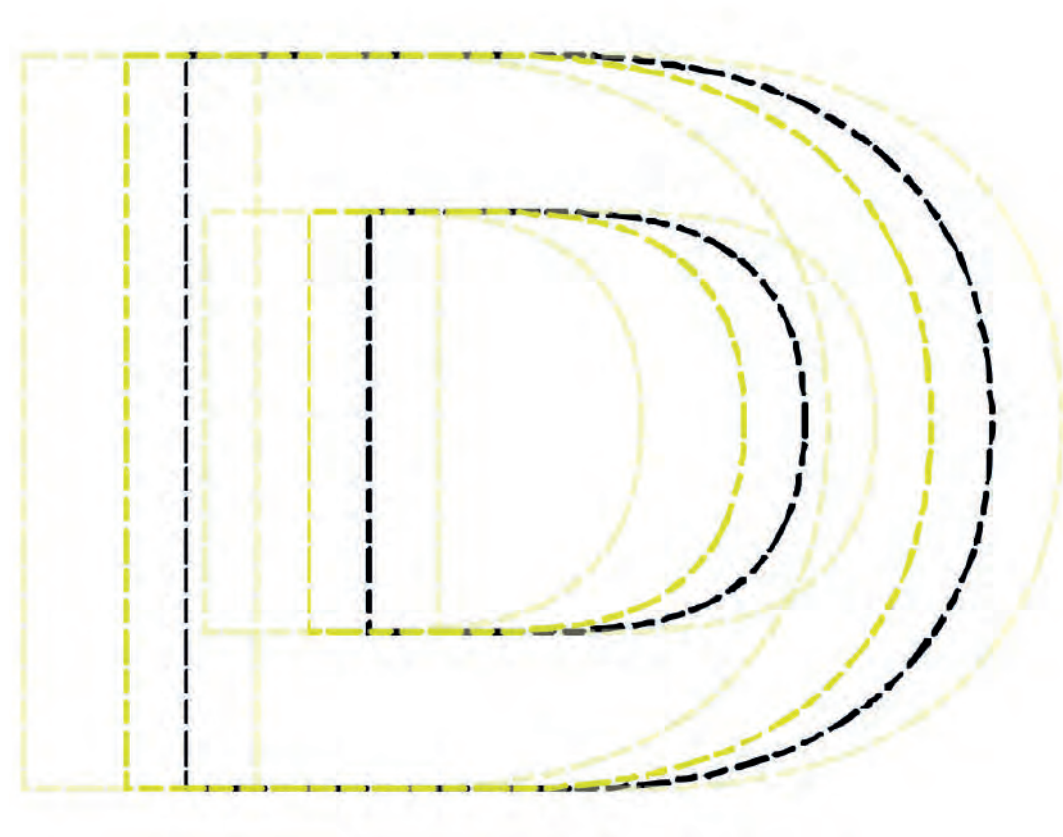


DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite



10 | 2023 DROMOS

ALVAR AALTISSIMO | AMAA | LAURA ANDREINI | CARMEN ANDRIANI | ANDREA
BATTISTONI | STEFANO BOERI | MICHEL CARLANA | ORAZIO CARPENZANO |
MARCO CASAMONTI | STEFANO CASCIANI | RENATO CAPOZZI | MARIA CLAUDIA
CLEMENTE | FERNANDA DE MAIO | ALBERTO FERLENGA | CHERUBINO
GAMBARDELLA | VINCENZO LATINA | GIORGIO LIVERANI | SARA MARINI
| ANNALISA METTA | CARLO MOCCIA | LUCA MOLINARI | VALERIO PAOLO
MOSCO | EFISIO PITZALIS | FRANCO PURINI | RENATO RIZZI | BENIAMINO
SERVINO | ANGELO TORRICELLI | MICHELE VASUMINI | FEDERICA VISCONTI

10 | 2023 **DROMOS**
Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite
| Sguardi sulla teoria italiana della progettazione architettonica
| Views on the italian theory of architectural design

Sguardi sulla
teoria italiana della
progettazione
architettonica
| Views on the
italian theory
of architectural
design

,10

Altralinea
EDIZIONI

DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite
| Journey into architecture out of time and out of bounds

10 | 2023

| Sguardi sulla teoria italiana della progettazione architettonica | Views on the italian theory of architectural design

www.dromosmagazine.com
info@dromosmagazine.com
VIA RIVIERA DI CHIAIA 215, NAPOLI
081415312

© Altralinea Edizioni 2023
Via Pietro Carnesecchi 39
50131 Firenze (FI)
info@altralinea.it
055333428
www.altralineaedizioni.it

ISSN
2239-6284

ISBN
979-12-80178-88-6

finito di stampare nel mese di settembre 2023

Stampa
Global Print - Gorgonzola (MI)
www.globalprint.it

DROMOS è riconosciuta dall'Agenzia Nazionale di Valutazione Universitaria (ANVUR) come rivista scientifica di classe A per l'Area 08.
La rivista applica la peer review con il sistema del doppio cieco sottoponendo al processo tutti gli articoli inviati in redazione.

DROMOS has been recognized by the National University Evaluation Agency (ANVUR) as a scientific class A journal for Area 08.
The journal applies peer review with the double-blind system by submitting all the articles sent to the editorial office to the process.

Direttore | Editor in Chief
Cherubino Gambardella

Vicedirettori | Deputy Directors
Maria Gelvi
Concetta Tavoletta

Redazione | Editorial staff
Alessandra Acampora
Luigi Arcopinto
Ilia Celiento
Antonella Lanzano
Marco Pignetti

Comitato editoriale | Editorial board
Roberta Amirante
Laura Andreini
Carmen Andriani
Renato Capozzi
Corrado Di Domenico
Giuseppe Fallacara
Maria Gelvi
Stefano Guidarini
Fabrizia Ippolito
Andrea Maglio
Fabio Mangone
Simona Ottieri
Carmine Piscopo
Pierluigi Salvadeo
Concetta Tavoletta
Fabrizio Toppetti

Comitato scientifico | Scientific committee
Alejandro Aravena
Valentine Bearth
Stefano Boeri
Marino Borrelli
Lorenzo Capobianco
Orazio Carpenzano
Marco Casamonti
Fernanda De Maio
Aldo De Poli
Bernard Khoury
Lot-Ek
Sara Marini
Giancarlo Mazzanti
Luca Molinari
Hrvoje Njirić
Luca Ortelli
Efisio Pitzalis
Franz Prati
Franco Purini
Patrizia Ranzo
Renato Rizzi
Benedetta Tagliabue
Cino Zucchi

INDICE | INDEX

Cherubino Gambardella Senza fare troppe “teorie” Without making too many “theories”	.2	Michel Carlana La versione di Noah Noah's version	.31	AMAA I ferri del mestiere Tools of the trade	.48
Franco Purini Necessità della teoria Need for theory	.6	Federica Visconti Cose differenti che si illuminano... Different things that lighting up...	.32	Alvar Aaltissimo Dal Meme al Progetto From Meme to Project	.50
Intervista a Stefano Boeri Esperimenti di linguaggio Interview with Stefano Boeri Language experiments by Maria Gelvi	.8	Fernanda De Maio Caro Direttore Dear Editor	.34	Concetta Tavoletta Relitti magnifici Magnificent wrecks	.52
Alberto Ferlenga L'arte della manutenzione dell'architetto The art of architect maintenance	.12	Maria Claudia Clemente Lo sguardo The gaze	.35	Maria Gelvi Come abili funamboli Skilled tightrope walkers	.54
Sara Marini In sezione dentro la teoria In section inside the theory	.14	Angelo Torricelli Invito al Grand Tour Invitation to the Grand Tour	.36	Luigi Arcopinto Azione adattativa Adaptive action	.56
Carmen Andriani Lavori in corso. La forma non è mai finita Work in progress. The form is never finished	.16	Annalisa Metta Il progetto partecipa alla performatività del mondo The project participates in the performativity of the world	.38	Marco Pignetti Architetti senza architettura Architects without architecture	.57
Orazio Carpenzano L'Errore di qualità The quality Error	.18	Stefano Casciani Un'altra storia dell'ingegner Camelia Another story of the engineer Camelia	.39	Andrea Battistoni AI-mmagine. Evoluzione dell'immagine nell'era dell'intelligenza artificiale AI-mage. Evolution of the architectural image in the artificial intelligence era	.58
Marco Casamonti I sette comandamenti The seven commandments	.20	Renato Rizzi Vediamo il reale senza la lente dell'ideale* We see the real without the lens of the ideal*	.40	Giorgio Liverani e Michele Vasumini Cinetica fossile Fossil kinetics	.59
Luca Molinari Elogio del corpo sottile Eulogy of the thin body	.24	Carlo Moccia Per una filosofia della <i>formatività</i> For a philosophy of <i>training</i>	.42	Luisa Ferro Note intorno al “Momento presente del passato” Notes about the “Momento presente del passato”	.60
Laura Andreini Vademecum dell'architetto Vademecum of the architect	.26	Efisio Pitzalis Il mio mistero è chiuso in me My mistery is closed in me	.44	Annaviola Gambardella Recensione de “La casa ideale” Review of “La casa ideale”	.62
Renato Capozzi Sulla teoria About theory	.28	Beniamino Servino Darwinismo <i>versus</i> Creazionismo Darwinism <i>versus</i> Creationism	.46	Marco Pignetti Recensione di “Costruire caratteri” Review of “Building characters”	.63
Valerio Paolo Mosco Guardo, osservo I look, I observe	.30	Vincenzo Latina Strumenti del progetto Project tools	.47		

[1.



Caro Direttore

Caro Direttore,

ho avuto l'illusione, quasi quarant'anni fa, provenendo da un'educazione forgiata nel mondo umanistico e della cultura classica occidentale, che scegliendo l'architettura stessi facendo una scelta di campo orientata all'intelligenza delle *cose che si fanno* e che nel farsi rendono esplicita la propria teoria e anche la propria critica al mondo come è. Un progetto di architettura è un fatto allo stesso tempo umilissimo eppure altissimo perché rappresenta in un modo unico – e inafferrabile attraverso altri medium – il desiderio del mondo come lo vorremo. Oggi potrei raccontarti del progetto che mi accingo a intraprendere con giovanissimi studenti di architettura dello IUAV dal titolo *Mangrotopia*, ambientato in una delle lagune del Golfo di Guinea; un modo per sperimentare in modo ludico e per questo serissimo il progetto d'architettura anfibio o flottante che si lega alle infrastrutture vegetali per resistere all'impatto dell'innalzamento delle acque, indotto dal cambiamento climatico, in alternativa alle ciclopiche infrastrutture e dighe mobili di cemento armato e acciaio, sperimentate a Venezia, ma anche un modo per svelare l'ambiguità di concetti falsamente assertivi come *futuro ancestrale*. Non c'è progetto senza speranza e attraverso il progetto, l'architetto perimetra un certo mondo, gli dà forma e lo articola; attraverso l'articolazione degli spazi racconta da chi immagina che possa essere abitato, ma soprattutto determina qualità e quantità del vuoto potenzialmente abitabile; con il progetto, l'architetto descrive un luogo esistente ne sottolinea le caratteristiche, a volte le svela. Mi consola il fatto che l'architettura sia irriducibile ad essere contenuta in un libro/saggio/articolo ma che al più attraverso questi strumenti possa essere portata all'attenzione del potenziale abitante affinché ne faccia la sua personale esperienza e questa in definitiva è la ragione per cui ho scelto di agire nel campo dell'architettura, dove bellezza, meraviglia e sogno trovano concreta possibilità di essere vissute anche in modo inconsapevole da chi abita. Una *teoria della progettazione architettonica* non è altro che il tentativo di travalicare il tema dato – da un committente pubblico o privato poco importa – per ricondurlo ad una sfera che lo astragga dal luogo e dal tempo, che lo liberi dalle sue condizioni di finitezza e lo consegna alle pagine di una tradizione scritta, disegnata, fotografata, in qualche modo filtrata per essere più o meno condiviso in una comunità o essere tramandato. Per questi motivi, al di fuori dell'*occasione* non so concepire teorie per la progettazione, tantomeno per l'architettura. Per questo ho resistito ad accogliere il tuo sapiente invito. Per questo con un certo imbarazzo ti invio queste immagini dove ho guardato in modo diverso la *Velarca* di BBPR e *Jellyfish* di Studio Mobile, solo per restare in Italia e raccontare un certo modo di concepire il fragile rapporto tra forze dell'architettura e forze della natura.

Dear Editor

Dear Editor,

I had the illusion, almost forty years ago, coming from an education forged in the humanities and classical Western culture, that by choosing architecture I was making a field choice oriented toward the intelligence of *the things that one makes* and that in making oneself make explicit one's theory and also one's critique of the world as it is. An architectural project is a fact at once most humble and yet most lofty because it represents in a unique way – and elusive through other mediums – the desire for the world as we would have it. Today I could tell you about the project I am about to undertake with very young architecture students from IUAV entitled *Mangrotopia*, set in one of the lagoons of the Gulf of Guinea; a way to experiment in a playful and for that matter serious way with amphibious or floating architecture design that binds with plant-based infrastructure to resist the impact of climate change-induced water rise as an alternative to the cyclopean infrastructure and mobile concrete and steel dams pioneered in Venice, but also a way to unravel the ambiguity of falsely assertive concepts such as *ancestral futures*. There is no project without hope, and through the project, the architect perimeters a certain world, gives it shape and articulates it; through the articulation of spaces he tells by whom he imagines it can be inhabited, but above all he determines the quality and quantity of the potentially inhabitable void; through the project, the architect describes an existing place emphasizes its characteristics, sometimes reveals them. I take comfort in the fact that architecture is irreducible to being contained in a book/essay/article but that at most through these tools it can be brought to the attention of the potential inhabitant so that he can make his personal experience of it, and this ultimately is the reason why I have chosen to act in the field of architecture, where beauty, wonder and dream find concrete possibilities to be experienced even unconsciously by the inhabitant.

A theory of architectural design is nothing more than an attempt to transcend the given theme – from a public or private client, it matters little – to bring it back to a sphere that abstracts it from place and time, that frees it from its conditions of finiteness and consigns it to the pages of a written, drawn, photographed tradition, somehow filtered to be more or less shared in a community or to be handed down. For these reasons, outside of the *occasion* I cannot conceive of theories for design, much less architecture. That is why I resisted accepting your wise invitation. That is why with some embarrassment I send you these images where I looked differently at BBPR's *Velarca* and Studio Mobile's *Jellyfish*, just to stay in Italy and tell a certain way of conceiving the fragile relationship between forces of architecture and forces of nature.

[1. Fernanda De Maio, 2023. *Mangrotopia* | Collage digitale.

[1. Fernanda De Maio, 2023. *Mangrotopia* | Digital Collage.

DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite

| Journey into architecture out of time and out of bounds

10 | 2023

| Sguardi sulla teoria italiana della progettazione
architettonica | Views on the italian theory of architectural
design

www.dromosmagazine.com
info@dromosmagazine.com
VIA RIVIERA DI CHIAIA 215, NAPOLI
081415312

© Altralinea Edizioni 2023
Via Pietro Carnesecchi 39
50131 Firenze (FI)
info@altralinea.it
055333428
www.altralineaedizioni.it

ISSN
2239-6284

ISBN
979-12-80178-88-6

finito di stampare nel mese di settembre 2023

Stampa
Global Print - Gorgonzola (MI)
www.globalprint.it

DROMOS è riconosciuta dall'Agenzia Nazionale di
Valutazione Universitaria (ANVUR) come rivista
scientifica di classe A per l'Area 08.
La rivista applica la peer review con il sistema del doppio
cieco sottoponendo al processo tutti gli articoli inviati in
redazione.

DROMOS has been recognized by the National
University Evaluation Agency (ANVUR) as a scientific
class A journal for Area 08.
The journal applies peer review with the double-blind
system by submitting all the articles sent to the editorial
office to the process.

In questo numero | In this issue

Alvar Aaltissimo

AMAA

Laura Andreini

Carmen Andriani

Luigi Arcopinto

Andrea Battistoni

Stefano Boeri

Michel Carlana

Orazio Carpenzano

Marco Casamonti

Stefano Casciani

Renato Capozzi

Maria Claudia Clemente

Fernanda De Maio

Alberto Ferlenga

Cherubino Gambardella

Maria Gelvi

Vincenzo Latina

Giorgio Liverani

Sara Marini

Annalisa Metta

Carlo Moccia

Luca Molinari

Valerio Paolo Mosco

Marco Pignetti

Efisio Pitzalis

Franco Purini

Renato Rizzi

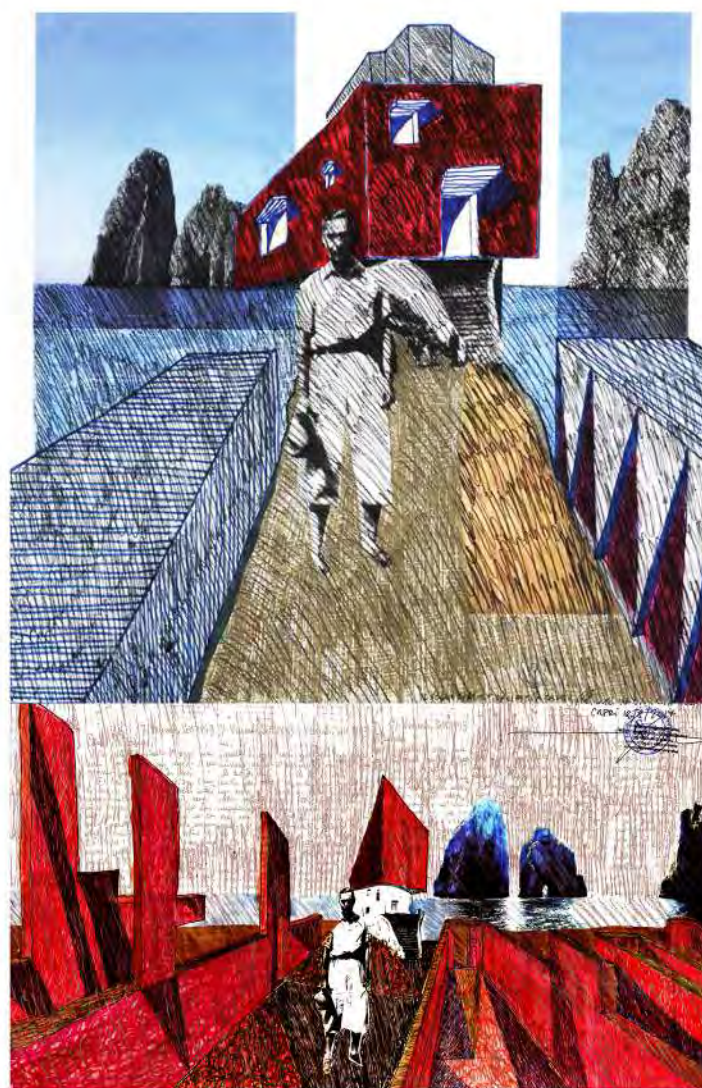
Beniamino Servino

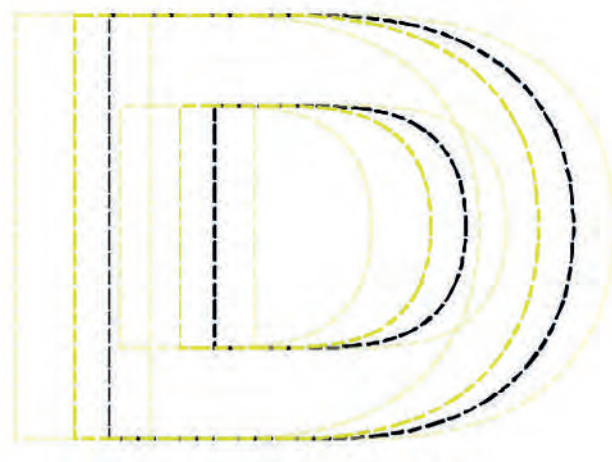
Concetta Tavoletta

Angelo Torricelli

Michele Vasumini

Federica Visconti





Sguardi sulla
teoria italiana della
progettazione
architettonica
| Views on the
italian theory
of architectural
design

DROMOS

Libro periodico di Architettura

Periodical Architecture book

Viaggio nell'architettura fuori tempo e fuori limite

NAPOLI
Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III
Piazza del Plebiscito, 1, 80132 Napoli NA
Phone: +39 081 781 9111
Email: bn-na@beniculturali.it

FIRENZE
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Piazza dei Cavalleggeri, 1 - 50122 Firenze
Phone +39 055 24919 1
Email: bnc-fi@beniculturali.it

ROMA
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma, Italia
Phone. 39 06 49891
Email: bnc-rm.digitallibrary@beniculturali.it

VENEZIA
Biblioteca Iuav
Tolentini, Santa Croce 191
30135 Venezia
Phone +39 041 2571104
Email infobiblioteca@iuav.it

MENDRISIO
Accademia di Architettura
Biblioteca dell'Accademia di architettura
via Turconi 25
6850 Mendrisio
Phone +41 58 666 5910
Email: info-biblioteca.me@usi.ch

MILANO
Libreria Internazionale Ulrico Hoepli
Via Ulrico Hoepli, 5, 20121 Milano MI
Phone +39 02 864871
Email: libreria@hoepli.it

AMSTERDAM
Architectura & Natura
BOOKSELLERS AND PUBLISHERS
Leliegracht 22
1015 DG Amsterdam
Email: info@architectura.nl
Phone + 31 20 623 61 8 6
https://www.architectura.nl

BERLINO
Bücherbogen am Savignyplatz GmbH
Stadtbahnbogen 593
10623 Berlin
Email: info@buecherbogen.com
Phone +49 30 31 86 95 11
www.buecherbogen.com

FRANCOFORTE
Buchhandlung Walther Konig
Hasengasse 5-7 60311 Frankfurt
Email: frankfurt@buchhandlung-walther-koenig.de
Phone +49 069 29 65 88
www.buchhandlung-walther-koenig.de

LONDRA
AA Bookshop
Architectural Association
School of Architecture
36 Bedford Square
London WC1B 3ES
Email: reception@aaschool.ac.uk
Phone +44 (0)20 7887 4000
www.aaschool.ac.uk

RIBA Books
66 Portland Place
London, W1B 1AD, UK
Email: london@ribabooks.com
Phone +44 (0)20 7496 8383
www.ribabooks.com

MADRID
Publiarq. Publicaciones de Arquitectura y Arte S.L.
C/General Rodrigo 1, 28003
Madrid
Email: publiarq@publiarq.com
Phone (+34) 91 554 6106 - (+34) 91 554 8896 - (+34) 91 553 2444
www.publiarq.com

PARIGI
Librairie du Moniteur
Cite de l'Architecture et du patrimoine
1 place du Trocadero
75016 Paris
France
Phone 01 78 09 03 00
www.librairiedumoniteur.com

VIENNA
MAK – Museum of Applied Arts
Stubenring 5, 1010 Vienna, Austria
Email: service@makdesignshop.at
Phone +43 1 711 36 228
www.mak.at

BOSTON
The MIT Press Bookstore
292 Main Street
Cambridge, MA 02142
Kendall Square
Phone +1 617-253-5249
https://mitpress.mit.edu/books

NEW YORK
The Museum of Modern Art
11 West 53 Street
(Between Fifth & Sixth Avenues)
New York, NY 10019-5497
Phone +1 212-708-9400
www.moma.org

Rizzoli Bookstore
1133 Broadway
between 25th and 26th Street
New York, NY 10010
Email: bookstore@rizzoliusa.com
Phone + 1 212 759-2424

LOS ANGELES
Moca Store
The Museum of Contemporary Art
250 South Grand Avenue, Los Angeles, CA 90012
Email: info@moca.org
Phone 213/626-6222

MONTREAL
CCA Bookstore
Canadian Centre for Architecture
1920, rue Baile
Montreal, QC H3H 2S6
Phone+1 514 939 7028
Email books@cca.qc.ca

ISSN
2239-6284

ISBN
979-12-80178-88-6



€ 24,00